

# Alto Canavese

■ e-mail: redazione@lasentinella.it

## IL CASO » MANOVRA FINANZIARIA, ANCORA PROTESTE

► ALPETTE

Tutti in piedi, in silenzio per un minuto intero. Così, mercoledì sera, il consiglio comunale di Alpette ha voluto commemorare la scomparsa dei Codalla manovra finanziaria di montagna, soppressi a aria.

Tutti, maggioranza, minoranza ed il pubblico presente in sala, hanno aderito all'invito formulato dal sindaco, Silvio Varetto, dopo la discussione del settimo punto all'ordine del giorno, relativo all'articolo 16 della manovra correttiva approvata dal Senato, prendendo molto sul serio quella che a qualcuno potrebbe sembrare un'iniziativa un po' goiardica.

Perché, qui come altrove nelle valli, tutti sono coscienti di quali conseguenze avranno le nuove norme per il loro paese e per la montagna in generale. E perché qui, dove ogni anno si celebra il "Di dl'Indipendenza", l'autonomia comunale conquistata con fatica nel 1600, l'idea di tornare ad essere una propaggine territoriale di Pont proprio non va giù.

E mentre questa mattina, lunedì, il vice sindaco, Graziano Goglio, prende parte alla mobilitazione indetta a Torino da Uncem, Anci, Anpci e Legautonomie, in Comune stanno organizzando il taglio del nastro della palestra di roccia, in programma domenica prossima, 18 settembre, e l'inaugurazione, prevista ad ottobre, della nuova palestra comunale che sarà a disposizione dei cinque alunni della scuola elementare. Dimostrazione della vitalità di una comunità di montagna che di sicuro non si arrenderà facilmente.

«Dalla manovra finanziaria arriva, a noi "travet" della politica locale, un chiaro segnale di voler azzerare i poteri delle amministrazioni comunali delle terre alte, ed anche la nostra gente si rende conto che si sta cercando di cancellare la civiltà alpina - afferma Varetto - . Così, inoltre, si cancella un patrimonio di volontariato, poiché venendo meno il peso dell'ente locale, viene meno anche il contributo delle associazioni che spesso sono il collante di valori e aggregazione comunale, le quali hanno come unico interlocutore il pro-



Tutti in piedi, per un minuto di silenzio, in consiglio comunale ad Alpette. Così l'assemblea ha voluto commemorare la scomparsa dei piccoli Comuni

## Un minuto di silenzio per 'salutare' la morte dei Comuni

Singolare iniziativa promossa dal sindaco di Alpette  
Tutto il consiglio in piedi: «La democrazia è stata cancellata»

prio Comune con i suoi amministratori, che a loro volta svolgono il loro compito senza percepire indennità».

«Vuol dire, soprattutto - osserva il primo cittadino -, cancellare la democrazia in quei luoghi dove solitamente i partiti sono avulsivi dal contesto e l'attività politica è spesso frutto di autonomia con liste civiche che nei fatti hanno come scopo veramente il sano

«buon governo».

Sovente, è proprio da queste realtà che vengono esempi di buona amministrazione ed anche suggerimenti per realizzare risparmi concreti. Il Comune di Alpette, 270 residenti (molti di più nel periodo estivo), si propone come laboratorio di esperienze per un'amministrazione dai costi contenuti.

«Negli ultimi due anni sia-

mo riusciti a ridurre i costi di gestione di 81mila euro - rileva ancora il sindaco - . Abbiamo ridotto la spesa per aree verdi, sgombero neve, telefono, pur ottimizzando i servizi, inoltre, abbiamo circa 24 mila euro di costi in meno poiché il segretario non ha più funzione di direttore generale, ci assumiamo noi la responsabilità, firmando gli atti, e a mio avviso questo è un buon modo di



Il sindaco Silvio Varetto

fare gli amministratori».

«Non dimentichiamo - prosegue il primo cittadino alpettese - che è questa l'Italia che lavora, produce, paga le tasse, dove i bilanci comunali sono a posto e in attivo e lo sviluppo lo si ottiene vincendo i bandi degli enti sovra ordinati, oggi quasi unica fonte di risorse per auto-finanziarie infrastrutture nei piccoli Comuni».

Ornella De Paoli

L'INIZIATIVA

## Turismo scolastico: catalogo dell'Uncem

► ALPETTE

Venerdì, mentre da Roma continuavano ad arrivare cattive notizie per i Comuni montani, si è svolta la presentazione del nuovo catalogo di turismo scolastico dell'Uncem. «A scuola di montagna» è il significativo titolo dell'iniziativa che ha lo scopo di far conoscere ai giovani piemontesi le valli montane, ovvero una parte consistente del territorio regionale.

Il catalogo racchiude 108 proposte di viaggi d'istruzione in 22 Comunità montane e in 553 Comuni montani, da uno a tre giorni, con un costo medio di 13 euro a persona al giorno. Gli itinerari toccano tutto il territorio regionale e ben 40 sono in Provincia di Torino.

«Gli itinerari nelle valli Orco e Soana sono passati dai sette dello scorso anno agli attuali nove - spiega Silvio Varetto, che oltre ad essere sindaco di Alpette è assessore al turismo della Comunità montana -, un buon risultato per il nostro territorio, dato che il turismo scolastico può avere ricadute positive dal punto di vista economico, diventando un volano per diffondere la conoscenza delle valli».

Va da sé, che la presentazione del catalogo, svoltasi a Torino con la partecipazione di molti amministratori montani, è stata anche l'occasione per ribadire la protesta nei confronti della manovra. Ne ha approfittato, tra gli altri, lo stesso Varetto, sottolineando l'assurdità del risparmio ottenuto riducendo i consigli comunali. «Il gettone di presenza è pari a 17 euro lordi a seduta - ha sottolineato -. Eliminando questa spesa, in tutta Italia si risparmia una cifra pari al costo della buvette di Montecitorio, ovvero cinque milioni di euro. Senza contare che il più delle volte consiglieri e sindaci rinunciano a favore delle casse comunali».

Tra gli intervenuti anche l'assessore provinciale all'istruzione D'Ottavio, il quale ha messo in evidenza la drammaticità dell'operazione messa in atto dal Governo. (o.d.p.)